



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

REGISTRO N° 82/bis

DECRETO N° 89

IL RETTORE

richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Parma emanato con Decreto Rettorale N° 14 del 16 gennaio 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 03 Febbraio 2012 ed entrato in vigore dal 03 marzo 2012, in particolare l'art. 19 "Comitato Unico di Garanzia" dello Statuto di Ateneo;

vista la delibera del Senato Accademico n° 496/17425 del 21 gennaio 2013 che approva, per quanto di competenza, il Regolamento "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG)";

vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n° 507/29677 del 28 gennaio 2013 che approva, per quanto di competenza, il Regolamento "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG)";

ritenuto di procedere all'emanazione del Regolamento "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG)";

DECRETA

Art. 1) di emanare il Regolamento dell'Università degli Studi di Parma relativo al "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) nel testo allegato al presente decreto che ne costituisce parte integrante.

Art. 2) il suddetto Regolamento entra in vigore con decorrenza dalla data del presente provvedimento.

Parma, 07 febbraio 2013

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Silvana Ablondi

IL RETTORE
Gino Ferretti



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

REGOLAMENTO

Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG)

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina le modalità di funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni dell'Università degli Studi di Parma (di seguito denominato "CUG"), costituito nell'ambito della stessa con Decreto Rettorale n. 345 del 23 maggio 2012.

Il CUG ha funzioni e compiti propositivi, consultivi e di verifica ed esplica le proprie attività nei confronti di tutto il personale e della componente studentesca. Sostituisce, operando in un'ottica di continuità, il "Comitato per le pari opportunità".

Art. 2 - Finalità

Il CUG si prefigge lo scopo di raggiungere gli obiettivi indicati al punto 3 della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011 (di seguito denominata Direttiva PCM 4 marzo 2011) "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei "Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183):

1. Assicurare, nell'ambito del lavoro, parità e pari opportunità di genere, rafforzando la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori e garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua. Senza diminuire l'attenzione nei confronti delle discriminazioni di genere, l'ampliamento ad una tutela espressa nei confronti di ulteriori fattori di rischio, sempre più spesso coesistenti, intende adeguare il comportamento del datore di lavoro pubblico alle indicazioni della Unione Europea.
2. Favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro, migliorando l'efficienza delle prestazioni lavorative, anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e di contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori.
3. Razionalizzare e rendere efficiente ed efficace l'organizzazione dell'Università anche in materia di pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e benessere delle lavoratrici e dei lavoratori tenendo conto delle novità introdotte dal Decreto legislativo 27 ottobre



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

2009, n. 150 e delle indicazioni derivanti dal Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche (TU in materia della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

Art. 3 - Composizione e durata

Il CUG è composto da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di Amministrazione e da un pari numero di rappresentanti dell'Amministrazione, nonché da altrettanti componenti supplenti, assicurando, ove possibile, la presenza paritaria di entrambi i generi nonché la provenienza da aree funzionali diverse.

1. Le/i componenti supplenti possono partecipare alle riunioni del CUG solo in caso di assenza o impedimento dei rispettivi titolari. I supplenti possono comunque partecipare su esplicito invito della/del Presidente del CUG, se coinvolti nei gruppi di lavoro eventualmente costituiti, ma senza diritto di voto. Il Consiglio degli studenti indica una/un sua/o rappresentante che viene invitata/o in modo permanente alle riunioni del CUG. Il CUG inoltre può ammettere alle riunioni, senza diritto di voto, soggetti ritenuti esperti per le materie in discussione.
2. Le/i componenti del CUG sono considerati in servizio a tutti gli effetti nello svolgimento delle proprie funzioni.
3. Le/i componenti del CUG rimangono in carica quattro anni e comunque fino alla nomina del nuovo organo. Gli incarichi possono essere rinnovati una sola volta.
4. Le/i componenti designati dall'Amministrazione sono individuati in seguito a selezione, finalizzata alla formazione di un elenco di idonei e indetta con procedura pubblica trasparente rivolta a tutto il personale dell'Ateneo, basata sulla valutazione dei curricula e delle competenze (conformemente alle linee guida di cui alla Direttiva PCM 4 marzo 2011 punto 3.1.3.). In caso di necessità, per rinuncia o sostituzione, le/i nuovi componenti del CUG verranno nominati avvalendosi della predetta selezione.
5. La/Il Presidente del CUG è designata/o nell'ambito dello stesso dal Rettore, su proposta formulata a maggioranza assoluta dai componenti effettivi del CUG.
6. La/Il Presidente del CUG nomina una/un vice presidente, che la/lo rappresenta in caso di assenza o impedimento e nomina, individuandola tra i componenti del CUG, la persona con funzioni di segretaria/o. In assenza della segretaria/o designato, la/il Presidente nomina seduta stante una/un sostituta/o per quella seduta.
7. Il CUG opera in stretta collaborazione con la/il Consigliera/e di fiducia (art. 19 Statuto dell'Università degli Studi di Parma) nominata dal Rettore secondo le modalità previste dall'articolo 3 bis.
8. Ciascun componente del CUG, così come la/il Presidente, cessa dalla carica al verificarsi di una delle seguenti ipotesi:



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

- a) cessazione dal rapporto di lavoro (qualora la nomina avvenga su designazione dell'amministrazione) o revoca dell'incarico sindacale;
 - b) assenza senza giustificato motivo ad almeno tre riunioni;
 - c) dimissioni volontarie, opportunamente motivate, da presentare per iscritto al CUG ed al Rettore e messe all'ordine del giorno nella prima seduta successiva alla data di inoltro. In ogni caso la/il Presidente del CUG ne darà tempestiva comunicazione all'Amministrazione.
9. In caso di dimissioni della/del Presidente, il CUG provvederà tempestivamente a proporre una/uno nuova/o sulla base dell'articolo 3 comma 5. Successivamente il CUG comunicherà tale nominativo all'Amministrazione per la designazione da parte del Rettore. In caso di dimissioni o decadenza di una/un componente effettivo, subentrerà la/il supplente. Questo sino a nomina della/del nuova/o componente da parte dell'organizzazione di appartenenza. Se di sua nomina, l'Amministrazione sceglierà la/il nuova/o componente tra gli idonei presenti nell'elenco (articolo 3 comma 4).
10. L'Amministrazione terrà conto dell'attività svolta dai componenti all'interno del CUG (per esempio ai fini della quantificazione dei carichi di lavoro).

Art. 3bis- Consigliera/ Consigliere di fiducia

La/il Consigliera/Consigliere di fiducia, preferibilmente donna, è una figura prevista dal Codice Etico e per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori, delle studentesse e degli studenti dell'Università degli Studi di Parma (Decreto rettorale n. 507 del 25 luglio 2011,) incaricata di fornire consulenza ed assistenza a coloro che sono oggetto di molestie e/o discriminazioni come indicato all'articolo 10 del Codice Etico.

La/il Consigliera/Consigliere di fiducia è nominata dal Rettore su proposta del CUG ed è individuata/o in seguito a selezione, indetta con procedura pubblica trasparente, rivolta a tutte le persone esterne all'Università in possesso degli idonei requisiti di competenza in ordine alle mansioni attribuite.

La selezione da parte del CUG o di un'apposita commissione di valutazione nominata dal CUG stesso, avverrà sulla base del *curriculum vitae*. In particolare verrà accertato che la/il candidata/o posseda le competenze professionali e le conoscenze giuridiche in materia di pari opportunità, discriminazioni, diritto del lavoro nelle pubbliche amministrazioni, legislazione universitaria, codice etico, nonché l'attitudine personale allo svolgimento dell'incarico.

L'incarico della/del Consigliera/e di fiducia ha durata triennale ed è rinnovabile una sola volta.

Art. 4 - Compiti

Il CUG opera in stretto raccordo con l'Amministrazione dell'Università ed esercita i compiti assegnatigli, utilizzando risorse umane e strumentali idonee a garantire le finalità previste dalla legge. Ha accesso ai dati e alle informazioni necessarie a garantirne l'operatività sulle materie di sua competenza.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

Promuove, altresì, la cultura delle pari opportunità ed il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo, attraverso la proposta agli organismi competenti di piani formativi per tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori anche attraverso un continuo aggiornamento per tutte le figure dirigenziali.

Il CUG esercita i compiti di seguito indicati.

Propositivi su:

- predisposizione di piani di azioni positive, per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro tra uomini e donne;
- promozione e/o potenziamento di ogni iniziativa diretta ad attuare politiche di conciliazione vita privata/lavoro e quanto necessario per consentire la diffusione della cultura delle pari opportunità;
- temi che rientrano nella propria competenza ai fini della contrattazione integrativa;
- iniziative volte ad attuare le direttive comunitarie per l'affermazione sul lavoro della pari dignità delle persone nonché azioni positive al riguardo;
- analisi e programmazione di genere che considerino le esigenze delle donne e quelle degli uomini (es. bilancio di genere);
- diffusione delle conoscenze ed esperienze, nonché di altri elementi informativi, documentali, tecnici e statistici sui problemi delle pari opportunità e sulle possibili soluzioni adottate da altre amministrazioni o enti, anche in collaborazione con la Consigliera di parità del territorio di riferimento;
- azioni atte a favorire condizioni di benessere lavorativo;
- azioni positive, interventi e progetti, quali indagini di clima, codici etici e di condotta, idonei a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazioni o violenze sessuali, morali o psicologiche - mobbing - nell'amministrazione pubblica di appartenenza.

Consultivi, formulando pareri su:

- progetti di riorganizzazione dell'amministrazione di appartenenza;
- piani di formazione del personale;
- orari di lavoro, forme di flessibilità lavorativa e interventi di conciliazione;
- criteri di valutazione del personale;
- contrattazione integrativa sui temi che rientrano nelle proprie competenze.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

Di verifica su:

- risultati delle azioni positive, dei progetti e delle buone pratiche in materia di pari opportunità;
- esiti delle azioni di promozione del benessere organizzativo e prevenzione del disagio lavorativo;
- esiti delle azioni di contrasto alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro - mobbing;
- assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, promozione negli avanzamenti di carriera, nella sicurezza sul lavoro.

Il CUG redige, entro il 30 marzo di ogni anno, una dettagliata relazione sulla situazione del personale dell'Università degli Studi di Parma, riferita all'anno precedente, riguardante l'attuazione dei principi di parità, pari opportunità, benessere organizzativo e di contrasto alle discriminazioni e alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro e al mobbing. La relazione deve essere trasmessa ai vertici politici ed amministrativi dell'Ateneo.

Il CUG invia al Rettore una relazione annuale sull'attività svolta, comprensiva dell'impiego delle risorse finanziarie utilizzate.

Art. 5 – Funzionamento

1. Il CUG si riunisce su convocazione della/del Presidente/e o su richiesta di almeno un terzo dei componenti effettivi e, comunque, almeno ogni due mesi. La convocazione con l'ordine del giorno viene inviata a tutti i componenti, titolari e supplenti, per e-mail con un anticipo di almeno una settimana, salvo urgenze.
2. Qualora il componente effettivo sia impossibilitato alla partecipazione, deve darne tempestiva comunicazione via e-mail alla/al Presidente, al Segretario ed al proprio supplente entro tre giorni lavorativi dalla data della seduta.
3. Il CUG può validamente deliberare quando sono presenti almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto. Le decisioni vengono assunte con la maggioranza dei voti presenti. In caso di parità le decisioni sono approvate con il voto favorevole della/del Presidente.
4. Di ciascuna seduta viene redatto dalla/dal Segretaria/Segretario apposito verbale. All'inizio di ogni seduta è approvato il verbale della seduta precedente che sarà reso accessibile ai componenti del CUG, su apposito spazio web. Nel rispetto delle norme vigenti sulla trasparenza e la pubblicità, i documenti e le informazioni relative alle attività svolte dal CUG saranno rese accessibili sul sito web dell'Ateneo.
5. Il Comitato opera in stretta collaborazione con la/il Consigliera/e di fiducia e, secondo necessità, con le/i Consigliere/i di parità del territorio di riferimento, con la/il Consigliera/e



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

nazionale di parità, nonché con soggetti esterni e interni all'amministrazione in qualità di esperti su specifiche tematiche pertinenti alle attività del CUG, in particolare il Servizio sostegno fasce deboli, il Servizio psicologia applicata, tutoraggio, orientamento, servizi e il Servizio prevenzione e protezione. Gli esperti svolgono funzione consultiva e non hanno diritto di voto.

6. Per adempiere alle proprie funzioni i componenti del CUG possono partecipare a convegni o seminari su tematiche di interesse.
7. Nello svolgimento della sua attività il CUG opera tramite riunioni plenarie e gruppi di lavoro, per i quali viene individuato un referente. Ai gruppi di lavoro sono invitati a partecipare anche i componenti supplenti; il lavoro svolto è discusso nelle sedute plenarie ove il CUG assume le decisioni definitive. Il referente, per un efficiente e più diretto svolgimento del proprio compito, può essere delegato dalla/dal Presidente a rappresentarla/o e a relazionarsi direttamente con gli organismi esterni e/o con gli uffici dell'Amministrazione competenti.

Art.6 - Strumenti di funzionamento e risorse

L'Amministrazione, in accordo con la Direttiva PCM 4 marzo 2011, garantisce al CUG:

- una sede dove poter svolgere le proprie attività organizzative, conservare la relativa documentazione e il materiale informativo;
- gli strumenti e le attrezzature relative al proprio funzionamento;
- la collaborazione degli uffici dell'Ateneo il cui supporto di competenze tecnico/amministrative si renda di volta in volta necessario per la più efficace realizzazione dell'attività del CUG.

L'Amministrazione mette a disposizione un budget, da definirsi annualmente per le spese necessarie al funzionamento del CUG.

La razionalizzazione, ottenuta anche mediante l'unificazione di competenze, determina sia un aumento di incisività ed efficacia dell'azione, sia la semplificazione organizzativa. In tal modo la riduzione dei costi indiretti di gestione andrà a vantaggio di attività più funzionali al perseguimento delle finalità del CUG, anche in relazione a quanto disposto dall' art. 57 comma 1 lett. d) del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165.

Il CUG può avvalersi anche di finanziamenti erogati da bandi della Comunità Europea, dallo Stato o da altri organismi, sia pubblici che privati.

Art. 7 - CUG e contrattazione integrativa

L'ufficio competente è tenuto a fornire al CUG l'ordine del giorno della contrattazione integrativa e uno o più componenti del CUG potranno partecipare alle relative sessioni per quanto di pertinenza dello stesso.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

Art. 8 - Trattamento dei dati personali

Le informazioni ed i documenti assunti dal CUG nel corso dei suoi lavori devono essere utilizzati nel rispetto delle norme contenute nel Codice per la protezione dei dati personali di cui al Decreto Legge 30 giugno 2003, n. 196.

Art. 9 – Approvazioni e modifiche

Il presente Regolamento viene approvato entro 60 giorni dalla costituzione del CUG a maggioranza qualificata dei due terzi dei componenti effettivi del CUG stesso ed entra in vigore nella prima seduta utile successiva a quella dell'adozione.

Le modifiche al presente regolamento dovranno essere approvate con la maggioranza dei due terzi dei componenti effettivi del CUG.